



Documento:	Linee Guida
Codice e Pagine:	IST. OP. 01; Pagina 1 di 7
Titolo Linee guida	LINEE GUIDA PER LA NOMINA, LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEI SEGGI DI GARA, AI SENSI DELL'ART. 93 DEL D.LGS. N. 36/2023
Riferimenti:	UNI EN ISO 9001:2015- ISO 37001

TITOLO
**LINEE GUIDA PER LA NOMINA, LA COMPOSIZIONE ED IL
FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEI
SEGGI DI GARA, AI SENSI DELL'ART. 93 DEL D.LGS. N.
36/2023**

Numero Copia

MASTER

02						
01						
00		Prima emissione	RQ			
N°	Data	Natura Revisione	Funzione	Firma o sigla	Funzione	Firma o sigla
Dettagli sulla Revisione			Preparato e Verificato		Approvato	

Elaborato	Verificato	Verificato	Approvato	Ed.	Rev.	Data
Responsabile Ufficio Stefano Semorile	RSGQ	Responsabile Servizio Norma Tombesi	del Direttore Direzione Risorse Giovanni Librici	1	00	

Documento:	Linee Guida
Codice e Pagine:	IST. OP. 01; Pagina 2 di 7
Titolo Linee guida	LINEE GUIDA PER LA NOMINA, LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEI SEGGI DI GARA, AI SENSI DELL'ART. 93 DEL D.LGS. N. 36/2023
Riferimenti:	UNI EN ISO 9001:2015- ISO 37001

INDICE

1. Oggetto e finalità 2
2. Definizioni 2
3. Nomina e composizione della Commissione giudicatrice 3
4. Criteri di selezione e rotazione dei commissari 4
5. Cause di incompatibilità e di astensione 4
6. Funzionamento e competenze della Commissione giudicatrice 5
7. Seggio di gara. Nomina e composizione 6
8. Funzionamento del Seggio di gara 6
9. Disposizioni transitorie e finali 7

1. Oggetto e finalità

1. Le presenti linee guida hanno una validità di carattere generale interno e la finalità di definire, secondo principi di competenza, proporzionalità e trasparenza, le regole di nomina della Commissione giudicatrice, per le procedure aggiudicate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 108 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e del Seggio di gara, per tutte le procedure di gara.
2. Le presenti linee guida sono emanate ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e si applicano nel caso di appalti e concessioni di lavori pubblici, di servizi e di forniture. All'interno delle presenti linee guida, il Codice dei contratti pubblici approvato con D. Lgs. n. 36/2023, è menzionato come "Codice".

2. Definizioni

1. Agli effetti del presente documento, vengono adottate le seguenti definizioni:
 - **Codice:** il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 (Codice dei Contratti Pubblici) ed ogni sua successiva modifica;
 - **Commissione giudicatrice:** organo collegiale previsto dall'art. 93 del Codice cui viene affidata, nelle procedure di appalto o di concessione, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico, in caso di procedure aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
 - **Seggio di gara:** organo monocratico, in capo al Responsabile della fase di affidamento o, nel caso delle gare su delega, al RUP individuato ai sensi dell'art. 62 c. 13 del Codice, cui è demandata la verifica della documentazione amministrativa e dell'offerta economica nelle procedure da aggiudicare secondo il criterio del minor prezzo, oppure della sola documentazione amministrativa nei casi di procedure di appalti o concessioni da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
 - **Stazione appaltante:** la Città Metropolitana di Genova, in qualità di stazione appaltante qualificata e di soggetto aggregatore, operante sulla base dei fabbisogni di acquisto dell'Ente medesimo oppure sulla base dei fabbisogni delle Amministrazioni/Enti del territorio metropolitano;
 - **RUP:** il Responsabile unico del progetto, come definito dall'art. 15 del Codice ovvero, nel caso delle gare su delega, come definito ai sensi dell'art. 62 comma 13 del Codice.

<i>Documento:</i>	Linee Guida
<i>Codice e Pagine:</i>	IST. OP. 01; Pagina 3 di 7
<i>Titolo Linee guida</i>	LINEE GUIDA PER LA NOMINA, LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEI SEGGI DI GARA, AI SENSI DELL'ART. 93 DEL D.LGS. N. 36/2023
<i>Riferimenti:</i>	UNI EN ISO 9001:2015- ISO 37001

3. Nomina e composizione della Commissione giudicatrice

1. Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o concessioni relativi a lavori, servizi e forniture da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la Stazione appaltante nomina la Commissione giudicatrice, salvo il caso in cui i criteri di natura tecnica siano esclusivamente di tipo quantitativo e/o tabellare e non richiedano, pertanto, valutazioni di tipo discrezionale.
2. La commissione è composta da un numero dispari di componenti, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. Di norma il numero dei componenti è fissato in tre.
3. Nelle procedure di gara dirette a soddisfare le esigenze di acquisto interne all'Amministrazione, la nomina della Commissione avviene a cura della Direzione competente all'acquisto.
4. Nelle procedure di gara gestite su delega esterna, la nomina della Commissione avviene a cura del Dirigente del Servizio Stazione Unica Appaltante.
5. La nomina della Commissione giudicatrice avviene dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, secondo le modalità di cui all'art. 93 del Codice. Ai componenti, prima della nomina, viene chiesto di dichiarare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse con particolare riferimento agli operatori economici partecipanti alla procedura di gara.
6. L'atto di nomina, oltre a definire la composizione della Commissione ed individuare, tra i commissari, la figura del Presidente della Commissione, definisce anche il ruolo di Segretario verbalizzante, di norma tra i dipendenti in servizio presso la Stazione Unica Appaltante, al quale non vengono attribuite competenze di giudizio e di voto ma di esclusivo supporto operativo e di verbalizzazione delle attività della Commissione.
7. L'Atto di nomina della Commissione, unitamente ai curricula dei commissari, ad attestazione della competenza maturata nel settore o materia oggetto di affidamento, viene tempestivamente pubblicato, a cura degli Uffici della Stazione Unica Appaltante, sia sulla piattaforma telematica di gara (PAD) sia sulla specifica sezione del portale istituzionale.
8. Di norma, la composizione della Commissione avviene scegliendo personale in servizio presso la Città Metropolitana di Genova o, in caso di procedure su delega, personale delle Amministrazioni beneficiarie dell'intervento in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali.
9. In caso di assenza di personale dotato di adeguate competenze nella materia oggetto di affidamento presso la Stazione Appaltante - Città metropolitana di Genova / Amministrazioni committenti, nel caso di gare su delega- e qualora sia altresì documentata l'indisponibilità di funzionari di amministrazioni esterne dotati di adeguate competenze ed esperienza, potranno essere nominati anche professionisti esterni opportunamente qualificati.
10. Nel caso in cui la Commissione risulti composta esclusivamente da dipendenti della Stazione Appaltante o delle amministrazioni beneficiarie (committenti), non sarà riconosciuto alcun compenso.
11. Nel caso in cui la Commissione preveda la nomina di uno o più commissari esterni, intesi quali soggetti non appartenenti alla Stazione appaltante o all'Amministrazione committente, il compenso che potrà essere riconosciuto non dovrà superare, sulla base della rilevanza e complessità della procedura, l'importo massimo unitario di Euro 150,00 (compresi oneri fiscali) a seduta, per un importo complessivo massimo di Euro 1.200,00 (compresi oneri fiscali), oltre al rimborso delle spese debitamente documentate.
12. I rimborsi spese saranno disposti sulla base della presentazione di appositi documenti giustificativi degli stessi.
13. Al fine del rimborso i Commissari di gara dovranno rendere dichiarazioni rese a fini contributivi e fiscali, di cui all'Allegato 1 alle presenti Linee guida.
14. Le spese per la commissione giudicatrice, in caso di procedure gestite per esigenze di acquisto della Città Metropolitana, devono essere nel quadro economico dell'appalto/concessione e approvate con nella



<i>Documento:</i>	Linee Guida
<i>Codice e Pagine:</i>	IST. OP. 01; Pagina 4 di 7
<i>Titolo Linee guida</i>	LINEE GUIDA PER LA NOMINA, LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEI SEGGI DI GARA, AI SENSI DELL'ART. 93 DEL D.LGS. N. 36/2023
<i>Riferimenti:</i>	UNI EN ISO 9001:2015- ISO 37001

determinazione a contrarre propedeutica all'avvio della procedura di gara o, in alternativa, nella determinazione di nomina della Commissione.

15. Nel caso di procedure gestite su delega, le eventuali spese per la commissione giudicatrice saranno di esclusiva competenza dell'Amministrazione committente.

16. La liquidazione del compenso e delle spese dei Commissari avviene a cura del Responsabile della fase di affidamento o, nel caso di gare su delega, del RUP, individuato ai sensi dell'art. 62 comma 13 del Codice.

17. Di regola, ai sensi di quanto disposto dall'art. 93 del Codice, il RUP della procedura farà parte della Commissione giudicatrice, potendone ricoprire anche il ruolo di Presidente

18. Nel caso di gare su delega sarà cura dell'Amministrazione Committente rimborsare alla Città metropolitana gli eventuali compensi e rimborsi spese corrisposti ai Commissari esterni entro 30 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione.

4. Criteri di selezione e rotazione dei commissari

1. L'individuazione dei Commissari avviene secondo i principi di trasparenza, competenza e rotazione.
2. La specifica competenza dei Commissari va valutata in relazione alla complessità della procedura di affidamento, tenendo conto di uno o più dei seguenti elementi:
 - Titolo di studio e/o professionale;
 - Esperienza concretamente acquisita nello specifico settore oggetto di affidamento;
 - Esperienza comunque maturata nello svolgimento di procedure di aggiudicazione o di esecuzione contrattuale, con riferimento alle funzioni di responsabile unico del progetto, commissario di gara, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione. E' valutabile come esperienza maturata anche l'aver conseguito un titolo di formazione specifica in materia di contrattualistica pubblica.
3. Al fine di garantire un'adeguata rotazione, il soggetto che, nel corso di uno stesso anno, sia stato già nominato Commissario nell'ambito di una determinata procedura, potrà far parte della Commissione di una successiva procedura avente oggetto analogo alla prima, solo se ricorrano entrambi i seguenti presupposti:
 - a) Tra le date di adozione dei rispettivi provvedimenti di indizione sia decorso un tempo congruo di almeno sei mesi;
 - b) Le due procedure non siano consecutive tra affidamenti identici e/o affini.
4. In caso di rinnovo del procedimento di gara, a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima Commissione, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 5 comma 4.

5. Cause di incompatibilità e di astensione

1. Le cause che determinano l'impossibilità di procedere alla nomina di Commissario presso una Commissione giudicatrice sono esplicitate all'art. 93, comma 5 del Codice.
2. Nei casi in cui i Commissari vengano a trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 93, comma 5, lettera c) del Codice, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante e ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
3. Si applicano ai commissari gli obblighi di astensione dei Giudici di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.

Documento:	Linee Guida
Codice e Pagine:	IST. OP. 01; Pagina 5 di 7
Titolo Linee guida	LINEE GUIDA PER LA NOMINA, LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEI SEGGI DI GARA, AI SENSI DELL'ART. 93 DEL D.LGS. N. 36/2023
Riferimenti:	UNI EN ISO 9001:2015- ISO 37001

4. Sono esclusi da successivi incarichi di Commissario coloro che, in qualità di membri di una Commissione, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.
5. Per l'accettazione dell'incarico e per il conseguente perfezionamento della nomina, i Commissari sono tenuti a rendere agli uffici della Stazione Unica Appaltante, apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, in ordine all'insussistenza delle cause di incompatibilità e astensione di cui al presente articolo e ai medesimi applicabili.
6. La Stazione Appaltante, prima del conferimento dell'incarico mediante Atto di nomina, accerta l'insussistenza delle cause ostative alla nomina dei componenti della Commissione giudicatrice. Tale insussistenza deve persistere per tutta la durata dell'incarico.

6. Funzionamento e competenze della Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche, oltre che delle attività di supporto per la verifica dell'anomalia delle offerte, laddove richiesto dal RUP.
2. La Commissione gestisce le sedute pubbliche di apertura delle buste telematiche contenenti le offerte tecniche ed economiche, nonché le sedute riservate di valutazione delle medesime.
3. L'attività della Commissione deve perseguire gli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, di trasparenza delle procedure, del rispetto della *par condicio* e del principio della concorrenza dei partecipanti, nel rigoroso rispetto della normativa in materia di anticorruzione, anche con specifico riferimento al *PIAO* adottato dalla Città Metropolitana di Genova.
4. Nell'esercizio delle sue funzioni la Commissione opera in piena autonomia e deve attenersi scrupolosamente ai criteri di valutazione individuati negli atti di gara, senza introdurre o aggiungere regole non previste nella *lex specialis* di gara.
5. Nell'ambito di procedure da aggiudicare sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa restano in capo alla Commissione giudicatrice:
 - Le verifiche, in seduta pubblica, dell'integrità e della presenza dei documenti afferenti alle offerte tecniche presentate dagli operatori economici ammessi alla procedura, come richiesti nella *lex specialis* di gara, compresa la verifica del numero massimo di pagine ammesse e delle specifiche tipografiche (Carattere, dimensione, interlinea, eccetera) ivi specificate;
 - L'esame e la valutazione, in una o più sedute riservate, delle offerte tecniche con l'assegnazione dei relativi punteggi, secondo i criteri e le formule indicate nella *lex specialis* di gara;
 - La proposizione al RUP dell'adozione di provvedimenti che determinano le esclusioni dei concorrenti dalla procedura, a causa di irregolarità riscontrate durante la fase di verifica e di valutazione delle offerte tecniche ed economiche presentate;
 - Il supporto al RUP per l'eventuale valutazione di congruità delle offerte anomale;
 - L'attivazione dell'eventuale procedura di soccorso procedimentale, in riferimento alle offerte tecniche ed economiche presentate;
 - La redazione della graduatoria finale;
 - La trasmissione al RUP di tutti i verbali delle sedute di gara per i successivi adempimenti di competenza in materia di trasparenza e pubblicità.
6. La Commissione giudicatrice redige, per il tramite del segretario verbalizzante, i verbali di gara relativi a ciascuna seduta.
7. La Commissione giudicatrice adotta le scelte decisorie, valutative e discrezionali alla presenza di tutti i suoi componenti.



Documento:	Linee Guida
Codice e Pagine:	IST. OP. 01; Pagina 6 di 7
Titolo Linee guida	LINEE GUIDA PER LA NOMINA, LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEI SEGGI DI GARA, AI SENSI DELL'ART. 93 DEL D.LGS. N. 36/2023
Riferimenti:	UNI EN ISO 9001:2015- ISO 37001

8. Ai fini di cui al precedente comma, in caso di documentato impedimento di uno o più commissari a partecipare alle sedute della Commissione, devono essere nominati altrettanti membri supplenti, ai quali si applicano le disposizioni di cui al presente documento.
9. Ai sensi dell'art. 93, comma 4 del Codice, le sedute della Commissione possono avvenire anche in modalità telematica, salvaguardando la riservatezza delle comunicazioni. La Commissione, per la valutazione della documentazione inerente le offerte dei partecipanti, opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale (PAD) in uso presso la Stazione Appaltante.
10. La Commissione può essere riconvocata anche a procedura di gara terminata, al fine di fornire chiarimenti a qualsiasi titolo necessari alla Stazione Appaltante.
11. Ai fini della prevenzione della Corruzione, il Presidente ed i singoli commissari segnalano immediatamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, ove ravvisino ipotesi di reato, alla Procura della Repubblica competente, qualsiasi tentativo di condizionamento della propria attività da parte dei concorrenti, e in generale di qualsiasi altro soggetto in grado di influenzare l'andamento della gara. Allo stesso modo è fatto obbligo ai componenti della Commissione ed ai segretari di effettuare le debite segnalazioni anche ai soggetti Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza presso la Città Metropolitana.
12. L'attività di Commissario deve essere svolta compatibilmente alle tempistiche previste dalla normativa in riferimento all'aggiudicazione delle procedure di cui all'All. I.3 (Termini delle procedure di appalto e di concessione) del Codice, (salvo circostanze indipendenti dalla volontà dei commissari). I tempi di espletamento dei lavori della Commissione, non potranno comunque superare i 3 (tre) mesi, prorogabili per mesi 1 (uno) esclusivamente a fronte di una dettagliata relazione del Presidente della Commissione.

7. Seggio di gara. Nomina e composizione

1. La Stazione Appaltante istituisce, di norma, il Seggio di gara, avente natura monocratica.
2. Di norma, nel caso di procedure di gara su delega, il Seggio di gara coincide con il Dirigente della Stazione Unica Appaltante, salvo casi di incompatibilità. In tal caso, sarà nominato un Seggio di gara individuandolo tra i competenti funzionari Responsabili degli Uffici della Stazione Appaltante. L'individuazione del Seggio di gara avverrà contestualmente all'adozione dell'Atto di nomina del RUP.
3. Nel caso di procedure di gara relative ad esigenze di acquisto interne all'Amministrazione metropolitana, il Seggio di gara coincide con il Responsabile della fase di affidamento, nominato contestualmente con la Determina a contrarre adottata dalla Direzione competente.
4. Il Seggio di gara esercita le proprie competenze:
 - a) Nell'aggiudicazione delle procedure di gara da affidarsi secondo con il criterio del minor prezzo o costo;
 - b) Nell'aggiudicazione dei contratti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, limitatamente agli adempimenti di natura amministrativa;
 - c) Nell'aggiudicazione delle procedure di gara da affidarsi secondo con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel caso in cui i criteri di natura tecnica siano esclusivamente di tipo quantitativo e/o tabellare e non richiedano, pertanto, valutazioni di tipo discrezionale.

8. Funzionamento del Seggio di gara

1. Al fine di garantire il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza, la Stazione appaltante nella *lex specialis* di gara prevede il supporto di un seggio di gara nell'ambito della procedura di aggiudicazione, declinandone le modalità di costituzione ed il relativo funzionamento.
2. Il Seggio di gara è competente per:



Documento:	Linee Guida
Codice e Pagine:	IST. OP. 01; Pagina 7 di 7
Titolo Linee guida	LINEE GUIDA PER LA NOMINA, LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEI SEGGI DI GARA, AI SENSI DELL'ART. 93 DEL D.LGS. N. 36/2023
Riferimenti:	UNI EN ISO 9001:2015- ISO 37001

- La verifica, in una o più sedute riservate, della conformità della documentazione amministrativa presentata dagli operatori economici partecipanti alla procedura rispetto a quanto richiesto nella *lex specialis* di gara;
 - L’attivazione dell’eventuale procedura di soccorso istruttorio;
 - L’adozione del verbale di scioglimento delle riserve sull’ammissione dei concorrenti o, in caso negativo, della proposizione alla Stazione Appaltante e al RUP, laddove necessario, di provvedimenti che determinano le esclusioni dei concorrenti dalla procedura;
 - L’apertura, in seduta pubblica, delle offerte economiche;
 - Gli oneri di comunicazione e di pubblicità del procedimento di aggiudicazione.
3. Con la nomina del Seggio di gara, restano, in ogni caso, in capo al RUP la funzione di coordinamento e controllo, finalizzata ad assicurare il corretto svolgimento della procedura, nonché l’adozione delle decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate.
4. Tutta l’attività istruttoria di cui al precedente comma 2 deve essere puntualmente verbalizzata

9. Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente documento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del relativo Atto approvativo.
2. Per tutto quanto non disciplinato si rimanda alla normativa vigente in materia.
3. Si applicheranno, ove di rango superiore, le eventuali norme sopravvenute con le quali il presente documento dovesse risultare in contrasto.